

L'OPINIONE

Macron fa sul serio,
il nostro Governo "pazzéa"

DI PIETRO LIGNOLA

Cari amici lettori, quando leggerete queste righe io sarò già sulla strada di casa, dopo aver lasciato contro voglia questa spiaggia di Sperlonga ove il libeccio, finalmente calato, mi ha consentito di nuotare in un

liscio e pulito. Ritorno, ahimé, nella sventurata città che amo, ove però si progettano corni e peperoncini per sfregiare il lungomare "libberato", mentre la funicolare faticosamente restaurata continua a segnalare che qualcosa non va.

Io ho dovuto seguire sui giornali le ultime vicende della mia città, che non sono mai esaltanti, come del resto quelle di tutta Italia. A proposito di queste ultime, ho molto apprezzato, lunedì, il fondo di Vittorio Feltri (il quale non sempre mi piace, quando si sforza di essere moderato) e soprattutto il titolo icastico, riferito ai nostri (s)governanti: "Siamo pieni di coglioni, ma ci mancano le palle".

La vicenda della Stx è, a questo proposito, davvero sintomatica: Macron non accetta che sia controllata dalla Fincantieri e vuole nazionalizzarla. Il nostro governo si affretta a dichiarare che non è disposto a nazionalizzare, per ritorsione, almeno la Telecom, ultima fra le molte industrie italiane svendute ai francesi.

Macron mi piacerebbe assai, se io fossi francese; ma sono italiano (più esattamente duosiciliano) e non posso simpatizzare con lui. Sono curioso, peraltro, di sapere cosa ne pensano, oggi, gli sciocchi che esultarono quando il giovanotto con la moglie-madre vinse contro la Le Pen: essi intesero "viva l'Europa" e si ritrovano con uno scio-

vinista nostalgico della "grandeur".

Debbo ammettere, tuttavia, che il progetto del presidente francese per i centri di accoglienza ubicati in Africa mi persuade: non a caso il trattato Berlusconi-Gheddafi prevedeva qualcosa di simile e io stesso (per quanto non abbia competenza alcuna in materia) suggerivo di discernere il grano (i profughi) dal loglio (i clandestini invasori) nel deserto libico. Strano che una soluzione così semplice e logica non sia mai venuta in mente a Monti, Letta, Renzi e Gentiloni; neanche oggi qualcuno dei cervelloni al potere riesce a immaginare che si possa rubare l'idea a Macron.

Il progetto, che per ora è soltanto tale, di intervenire a sostegno della guardia costiera libica, sarebbe meglio che niente; ma chi ci assicura che non si tratterebbe di un'altra offerta di traghetto verso le coste italiane?

L'incapacità di mettere il guinzaglio alle o.n.g. di Soros, per la verità, non depone bene.

Le soluzioni più radicali per metter fine alla immonda tratta degli africani, tanto simile al commercio degli schiavi che i musulmani gestirono fra l'Africa e l'America, sarebbero, in ogni modo, assai migliori. Avremo, però, tutto il tempo per discutere di questo e della sciagurata migrazione osservata dal punto di vista africano. Tanto, è certo che l'evanescente Gentiloni e i suoi non concluderanno assolutamente nulla.

